



Nota stampa

Coronavirus: l'Unione Nazionale delle Camere Civili (UNCC) chiede la sospensione immediata delle udienze su tutto il territorio nazionale

Antonio de Notaristefani, presidente UNCC: «Adesso è necessario fermarsi: il rischio è troppo grande. Non basta chiudere i Tribunali dove si è già diffuso il contagio, bisogna farlo prima che si verifichi»

Roma, 4 marzo 2020 - L'**Unione Nazionale delle Camere Civili – UNCC**, la principale associazione che raccoglie gli avvocati civilisti italiani, si dichiara preoccupata per il progressivo diffondersi del contagio da coronavirus in Italia e **richiede al Ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, che sia disposta la sospensione immediata di tutte le udienze civili sull'intero territorio nazionale.**

*«Siamo certi che **la sicurezza all'interno delle strutture giudiziarie sta a cuore a tutti**, e siamo altresì consapevoli che il dilagare incontrollato del panico può costituire un pericolo peggiore di qualsiasi contagio – dichiara il Presidente di UNCC, avv. **Antonio de Notaristefani** – È per questa ragione che **l'Unione Nazionale delle Camere Civili oggi richiede che sia disposta una sospensione immediata di tutte le udienze sull'intero territorio nazionale**, e che sia al contempo disposta la proroga di tutti i termini che non possono essere rispettati per via telematica. **Adesso è necessario fermarsi: il rischio di contagio è troppo grande».***

*«È evidente che **non basta più far fronte con misure estemporanee a una situazione che evolve di ora in ora**: è meglio lavorare per prevenire il propagarsi dell'infezione, piuttosto che tentare di tamponarne le conseguenze, spesso senza neppure riuscirci – continua de Notaristefani – Per questo, **invece che sospendere le udienze solo nei Tribunali dove già si sono verificati casi di contagio da coronavirus, occorre farlo in via preventiva a livello nazionale per evitare che questi si verifichino**: una sospensione precauzionale e generalizzata delle udienze sarebbe un segnale importante e rassicurante per tutti, perché dimostrerebbe che l'emergenza coronavirus viene affrontata seriamente, anche all'interno dei Tribunali. Al contrario, **le misure disposte quando il contagio si è ormai verificato risultano tardive e inefficaci**, e hanno l'unico effetto di diffondere ulteriormente il panico, perché certificano l'inefficacia delle misure finora adottate».*

Ufficio stampa

Giuliano Pasini | giuliano.pasini@communitygroup.it

Lorenzo Gherlinzoni | lorenzo.gherlinzoni@communitygroup.it | +39 344 077 00007